

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° SBIO/

(pratica **VDS017_21**)

Servizio biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Intervento: "Progetto di recupero all'uso agricolo di un'area oggetto di passata escavazione da realizzarsi in Comune di Montereale Valcellina (foglio 57, mappali 196-197-179p-159p)".

Proponente: Mozzon Paolo.

Il Direttore del Servizio

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1568 che dispone alcune modifiche all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale ed alla declaratoria delle funzioni attribuendo la materia della biodiversità alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio biodiversità;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 69 del 22 gennaio 2021 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacoletti, a decorrere dal 1° febbraio 2021 e sino al 1° agosto 2023;

Vista l'istanza presentata da Mozzon Paolo, legale rappresentante della Società Mozzon Daniele srl, in data 03/03/2021 (assunta a prot. AGFOR n. 15432 del 03/03/2021);

Preso atto che all'istanza è allegata la dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo in cui si dichiara che vengono utilizzate le seguenti due marche da bollo da 16 €:

1. data 28/12/2020 n° identificativo 01200010764534 per la presentazione dell'istanza,
2. data 28/12/2020 n° identificativo 01200010764523 per il provvedimento finale;

Visto l'avvio del procedimento trasmesso con nota prot. n. 17351/P del 09/03/2021;

Constatato che l'intervento è esterno ai siti Natura 2000 ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina" ma rientra nell'area di interferenza funzionale di quest'ultimo;

Vista la relazione istruttoria del Servizio biodiversità datata 15/03/2021 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina" e ZPS IT3310001 "Magredi di Pordenone" se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal Sig. Mozzon Paolo in data 03/03/2021 (acquisita a prot. AGFOR n. 15432/A del 03/03/2021) oltre alle seguenti indicazioni:

- ✓ Al fine di limitare al massimo la possibilità che si insedino nell'area interessata specie vegetali esotiche invasive (si veda a tal riguardo la DGR n. 1257 del 07/08/2020 "Regolamento UE 1143/2014 e D.Lgs. 230/2017 Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive (2021-2026) – adozione") e che queste poi si diffondano anche all'interno della ZSC IT3310009 Magredi del Cellina, nel caso di deposito temporaneo di cumuli di terreno, qualora essi permanessero in loco per tempi lunghi senza essere movimentati, sono necessari interventi di copertura con inerbimenti in modo da contrastare i fenomeni di dilavamento e da creare condizioni sfavorevoli all'insediamento di eventuali specie alloctone: nel breve periodo (1-2 mesi fino all'anno) si consiglia di inerbire con miscugli composti da specie a rapido insediamento, in grado di coprire velocemente le superfici trattate (ad esempio *Lolium* spp., *Hordeum vulgare*, *Avena sativa*). Data la scarsa persistenza delle entità sopra citate, qualora vi sia la previsione di mantenere i cumuli per più di una stagione, sarà necessaria una periodica ripetizione della semina o l'impiego di miscugli di leguminose e graminacee che comprendano anche specie persistenti;
- ✓ Il prelievo del terreno da aree esterne al cantiere per la copertura finale dovrebbe essere preferibilmente effettuato presso siti privi di specie invasive: qualora questo non fosse possibile, sarebbe opportuno prediligere l'approvvigionamento da siti caratterizzati dalla presenza di entità per le quali in letteratura il contenimento risulti meno problematico;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

DECRETA

1. Il progetto di "Recupero all'uso agricolo di un'area oggetto di passata escavazione da realizzarsi in Comune di Montebelluna Valcellina (foglio 57, mappali 196-197-179p-159p)" non determina un'incidenza significativa sui siti Natura 2000 ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina" e ZPS IT3310001 "Magredi di Pordenone" tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, se vengono rispettate le indicazioni contenute nel progetto allegato all'istanza acquisita a prot. n. 15432/A del 03/03/2021 presentata dal Sig. Paolo Mozzon in data 03/03/2021 e le seguenti altre condizioni:

- ✓ Al fine di limitare al massimo la possibilità che si insedino nell'area interessata specie vegetali esotiche invasive (si veda a tal riguardo la DGR n. 1257 del 07/08/2020 "Regolamento UE 1143/2014 e D.Lgs. 230/2017 Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive (2021-2026) – adozione") e che queste poi si diffondano anche all'interno della ZSC IT3310009 Magredi del Cellina, nel caso di deposito temporaneo di cumuli di terreno, qualora essi permanessero in loco per tempi lunghi senza essere movimentati, sono necessari interventi di copertura con inerbimenti in modo da contrastare i fenomeni di dilavamento e da creare condizioni sfavorevoli all'insediamento di eventuali specie alloctone: nel breve periodo (1-2 mesi fino all'anno) si consiglia di inerbire con miscugli composti da specie a rapido insediamento, in grado di coprire velocemente le superfici trattate (ad esempio *Lolium* spp., *Hordeum vulgare*, *Avena sativa*). Data la scarsa persistenza delle entità sopra citate, qualora vi sia la previsione di mantenere i cumuli per

più di una stagione, sarà necessaria una periodica ripetizione della semina o l'impiego di miscugli di leguminose e graminacee che comprendano anche specie persistenti;

- ✓ Il prelievo del terreno da aree esterne al cantiere per la copertura finale dovrebbe essere preferibilmente effettuato presso siti privi di specie invasive: qualora questo non fosse possibile, sarebbe opportuno prediligere l'approvvigionamento da siti caratterizzati dalla presenza di entità per le quali in letteratura il contenimento risulti meno problematico.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014, al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- dott. Gabriele Iacoletti -

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.

82/2005

Rafio